

REGIONE

# Assenteismo da record

*La Toscana sarebbe al secondo posto. Ma è polemica*

di SANDRO BENNUCCI

— FIRENZE —

**M**ALATTIE, permessi retribuiti, scioperi: i dipendenti della Regione Toscana risultano al secondo posto, in Italia, per assenteismo, dietro a quelli del Lazio. Lo si desume da una graduatoria de *Il Sole 24 ore*, pubblicata ieri, ma già contestata da Federico Gelli, vicepresidente della giunta con delega al personale.

La graduatoria mette nel mirino chi lavora nelle amministrazioni regionali, così come era stato fatto in passato con i dipendenti dei Comuni e delle Province. Insomma, si tratta di un'analisi sul pubblico impiego. Le graduatorie, in effetti sono, due: una registra soltanto le giornate di malattia. Dove il Lazio è in testa con 21,8 giornate per dipendente, seguito dalla Toscana con 17,1, dalla Val d'Aosta con 16,2, dall'Umbria con 15,5, dalla Lombardia con 15, dalla Liguria con 14,8. L'altra graduatoria mette in correlazione il tasso di

malattia con i permessi. E il risultato non cambia. Al primo posto sempre il Lazio, stavolta con una media di 34 giornate, seguito dalla Toscana con 31,1, poi dalla Valle d'Aosta con 26,4, dall'Umbria con 24,8, dalla Lombardia con 24,3, dalla Liguria con 23,4.

La Ragioneria della Regione Lazio ha deciso di correre ai ripari con una circolare con la quale richiede rilevazioni più attente da parte degli uffici. In Toscana, invece, è polemica. Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc in Consiglio Regionale, attacca: «La Toscana non avrà la maglia nera, ma con 31,1 giorni di assenza per dipendente conquista

il non certo lusinghiero secondo posto a livello nazionale. Esiste fra l'altro una stretta correlazione fra tassi di malattia e di permessi sia in Toscana che nel Lazio che non si spiega facilmente. Nemmeno con la presenza femminile (le assenze per maternità potrebbero pesare) che è di pochissimo sopra la media nazionale. Insomma, la giunta

dovrebbe considerare con attenzione questa graduatoria proprio nel momento in cui si appresta a stabilizzare centinaia di dipendenti precari».

Ma Federico Gelli, vicepresidente della Regione con competenza diretta sul personale, è pronto a confutare i dati del *Il Sole 24 ore*. Afferma che non sono precisi: «Ho sotto i mano le cifre ufficiali in possesso della giunta e da queste risulta che la media delle assenze per malattia si ferma a 13,97 giornate. Praticamente con 3 giornate e spiccioli rispetto al dato attribuito dal giornale. Il che farebbe scendere automaticamente la Toscana al nono posto nella graduatoria che si riferisce alle malattie giustificate con certificato medico. Ma sono in grado di confutare anche il dato dei giorni d'assenza correlati fra assenze per malattie, permessi retribuiti e scioperi. Qui ci viene attribuito il secondo posto con 31,1 giornate di assenza, mentre invece a me risulta che siano 24,79. Cifra che ci porta intorno al quarto-quinto posto. Voglio dire che siamo nel gruppo, insieme a tutte le altre: forse non virtuosi, ma nemmeno da mettere alla berlina».

**STATISTICA**  
**Il vicepresidente Gelli**  
**contesta**  
**la classifica**  
**del Sole 24 Ore**